

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 78 (2006)
Heft: 5

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Principi relativi all'impiego di un battaglione svizzero per operazioni di sostegno della pace "SWISSBAT"

- Bisogna che "Standard operation procedures (SOP)" e "Rules of Engagement (ROE)" ben precise siano fissate con l'ONU e l'OSCE e bisogna definire i canali di comunicazione con gli organi di direzione a Berna (DDPS, DFAE, DFGP) e con le missioni svizzere dell'ONU e dell'OSCE.
- È importante che la direzione civile e militare della missione sia affidata ai nostri propri quadri perché sono loro che dirigono il processo decisionale ed inoltrano le richieste alla centrale dell'ONU e dell'OSCE.
- Quadri e truppe devono essere composti di militari di milizia e di carriera (qualora disponibili e a titolo volontario anche militari in servizio lungo, anche se non hanno una grande esperienza di vita) disposti al servizio all'estero, dopo relativa formazione e preparazione specifica presso il centro di formazione SWISSINT a Stans o presso una simile istituzione di un partner del PpP (Partenariato per la pace).
- Per quadri e soldati ancora soggetti ad obblighi militari è assolutamente importante venir integrati nell'istruzione di future truppe del SWISSBAT e garantire così il trasferimento di conoscenza. Ciò viene fatto già oggi in alcuni casi. Per i militari di professione, questo punto deve essere integrato nella pianificazione della carriera.
- In generale si possono considerare turni di sei mesi. Bisogna trovare inoltre forme attive di cooperazione con l'economia, dato che un impiego in un SWISSBAT genera esperienze utili, di grande importanza soprattutto a livello di quadri nell'ambito di una funzione civile direzionale.
- Il SWISSBAT deve disporre di una struttura modulare per poter permettere a singole formazioni impieghi in missioni diverse. Bisogna però tener conto che, per via della logistica molto complicata, l'impiego di singole formazioni nell'ambito di missioni diverse procurerà dei costi ben più alti rispetto all'impiego di un intero battaglione per la stessa missione.
- Specialisti civili, osservatori militari e membri della CIVPOL provenienti dalla Svizzera ed impegnati nella stessa missione devono venir integrati formalmente al SWISSBAT anche se operano in maniera autonoma nel loro campo d'impiego. Lo scambio d'informazioni è molto importante.
- Un concetto d'emergenza specifico è assolutamente necessario. I concetti delle organizzazioni internazionali non sono spesso sufficienti. Bisogna prestare un'attenzione particolare a questo punto già durante la fase di pianificazione e di preparazione. A tale scopo bisogna anche prevedere una capacità adeguata per trasporti aerei. ■

